

CASI DI ESCLUSIONE DA CONCESSIONE DI CONTRIBUTO DELLA FONDAZIONE

In conformità alla disciplina regolante il funzionamento delle Fondazioni di origine bancaria, la Fondazione Cassa di Risparmio di Asti non concede assolutamente finanziamenti, erogazioni o sovvenzioni, diretti od indiretti a:

- a) enti con finalità di lucro od imprese di qualsiasi natura, ad eccezione delle cooperative sociali di cui alla legge 8 novembre 1991 n. 381 e successive modifiche;
- b) enti ed organizzazioni non formalmente costituiti per atto pubblico o tramite scrittura privata;
- c) enti ed organizzazioni dai cui statuti non risulti incontestabilmente l'assenza di finalità di lucro, l'esistenza del divieto di distribuzione di utili ai soci, agli associati, agli amministratori nonché l'esistenza di una clausola di destinazione del patrimonio a finalità di pubblica utilità o ad altre organizzazioni prive di scopo di lucro, allo scioglimento dell'ente (per le organizzazioni di volontariato e per le cooperative sociali, l'iscrizione al registro provinciale del volontariato o all'albo regionale di cui all'articolo 9, comma 1, della L. n. 381/91 definisce di per sé la presenza di tali requisiti);
- d) fondazioni che non siano correttamente registrate ai sensi del D.P.R. del 10/02/2000 n. 361;
- e) persone fisiche, partiti o movimenti politici, organizzazioni sindacali o di patronato, nonché consorzi tra i cui consorziati vi siano persone fisiche o enti con fini di lucro.

La Fondazione, inoltre, non accoglie richieste relative a progetti o iniziative già conclusi alla data di scadenza per la presentazione delle istanze di contributo; non concede contributi a copertura di debiti pregressi o per interventi generici non finalizzati; non accoglie richieste di finanziamento per l'attività ordinaria di enti, istituzioni ed associazioni.

Non saranno, altresì, prese in considerazione le istanze rientranti nella casistica sotto riportata:

- richieste che non presentino il requisito del cofinanziamento per i settori in cui è richiesto:
 - settore arte, attività e beni culturali: per i progetti superiori a € 5.000,00, cofinanziamento pari almeno al 50% del costo complessivo del progetto e/o iniziativa
 - settore sviluppo locale: per i progetti superiori a € 5.000,00, cofinanziamento pari almeno al 50% del costo complessivo del progetto e/o iniziativa
 - settore educazione, istruzione e formazione: per i progetti superiori a € 5.000,00, cofinanziamento pari almeno al 20% del costo complessivo del progetto e/o iniziativa
- richieste per l'acquisto di attrezzature, arredi e strumenti non finalizzati alla realizzazione del progetto per cui viene richiesto il contributo
- richieste finalizzate alla sola copertura delle spese inerenti alla gestione ordinaria del soggetto richiedente; le spese di ordinaria gestione verranno riconosciute nei limiti previsti dall'art. 18, comma 7, del Regolamento erogativo, approvato dal Consiglio di Indirizzo in data 29 ottobre 2018
- richieste relative alla fase di *start up* di progetti privi di autonoma copertura finanziaria dei costi di gestione
- richieste non rientranti nei settori di intervento indicati nel Documento Programmatico Previsionale annuale
- richieste finalizzate ad attività di raccolta fondi in favore di altri organismi che possono essere diretti beneficiari della Fondazione
- richieste di associazioni che non abbiano almeno 1 anno di attività e 1 bilancio consuntivo approvato, fatte salve quelle associazioni che dimostrino di proseguire un'attività di rilevanza sociale svolta in precedenza da altra associazione
- non saranno concessi contributi agli Enti che non hanno prodotto la documentazione di spesa nei termini previsti.

Nel caso in cui il medesimo soggetto presenti più richieste di contributo, la Fondazione si riserva la facoltà di individuare, nell'ambito delle medesime, le priorità per il raggiungimento degli obiettivi indicati negli indirizzi del DPP annuale.

I progetti di recupero e/o ristrutturazione di immobili di importo superiore a 5.000,00 devono presentare una quota di cofinanziamento pari almeno al 50% del costo complessivo dell'intervento. La Fondazione, tuttavia, si riserva la facoltà di valutare in modo insindacabile progetti e/o interventi che attengano al sociale.

La Fondazione Cassa di Risparmio di Asti svolge la propria attività prevalentemente e ordinariamente nel territorio di tradizionale operatività e, precisamente, nella provincia di Asti.